

Mentre in America e in tutto il mondo prosegue la possente protesta contro l'aggressione imperialista alla Cambogia

ESTESA SU UN FRONTE DI 500 KM. L'INVASIONE USA

Nella Cambogia l'aggressione americana si estende ormai su un fronte di 500 chilometri - A Washington erano duecentomila i dimostranti davanti alla Casa Bianca contro Nixon e la sua guerra - Durante la notte si sono succeduti violenti scontri presso l'università - Parlamentari si recano fra i giovani: «Siamo solidali con voi perché la vostra causa è giusta» - Ieri si è svolta una grande mani-

festazione per le vie di Parigi con una compatta partecipazione di giovani e di lavoratori - Ad Hanoi, il quotidiano dell'esercito popolare della RDV analizza i «cinque errori» del Presidente USA nella sua criminale scalata della guerra in tutta l'Indocina e avverte che la situazione è molto pericolosa perché il «nemico è disperato»

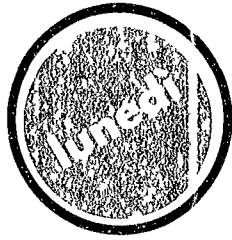
(A PAGINA 12 I SERVIZI)



WASHINGTON — Giovani manifestanti giungono nei pressi della Casa Bianca inalberando una bandiera rossa e salutano a pugno chiuso (Telefoto ANSA)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Esaltante manifestazione per l'indipendenza nazionale, la democrazia e il socialismo

PIÙ DI CENTOMILA A GENOVA

Fermare l'aggressione in Indocina Unità d'azione contro l'imperialismo

Presenti alla manifestazione i compagni Longo, Berlinguer e Amendola - Nel corteo lungo chilometri hanno sfilato insieme ai dirigenti del PCI e della FGCI rappresentanti di tutte le città del centro-nord - PAJETTA: «La maggioranza degli italiani chiede chiarezza, unità e responsabilità nella battaglia contro l'aggressione imperialista» - BORGHINI: «La FGCI è alla testa di una lotta multiforme dei giovani decisi a portare a totale compimento gli ideali della Resistenza»



GENOVA — Uno scorcio dell'immenso corteo per le vie di Genova. Un gruppo di giovani con lo striscione «Pace» corrono scandendo il nome di Ho Chi Minh

DALLA REDAZIONE

GENOVA 10 maggio

Oggi a Genova è esplosa sotto l'onda d'entusiasmo popolare, ha vissuto la più grande, la più esaltante manifestazione antimperialista della sua storia: più di centomila persone a volte dimarmate spesso decise come il 24 aprile 1945 o il 30 giugno del 1960. È difficile calcolare quanti siano stati esattamente a sfilare in corteo dalle 11 alle 17.30 quanti di essi si siano accolti ai margini delle strade che lambiscono il cuore della città vecchia e ancora le migliaia affollate di punti diversi in piazza Verdi ma non si è probabilmente lontani dal vero affermando che oltre centomila persone forse 150 mila hanno manifestato cantando gridando slogan sfilando bandiere cartelli e striscioni polimerici.

Genova è stata così la capitale della battaglia antimperialista ma soprattutto è stata la capitale dei giovani perché la maggioranza dei manifestanti era rappresentata da ragazzi sui diciassette ventenni. Gli organizzatori avevano previsto che in corso di piazza il corteo confluisse al Palazzo dello sport nei pressi della Pierreluzzi e che il cielo e rimasto sempre grigio di nubi spesse di un forte e freddo vento di sud est in nessun Palazzo dello sport avrebbe potuto contenere i mille e più via crescenti di folle.

Il corteo è partito alle 11 dalla stazione marittima e ha subito il clima di cambio volto trasformandosi in una massa onirica pedonale e tutto il traffico deviato nelle strade laterali e montate. Il corteo di piazza Carlo Felice via XX Settembre lungo oltre tre chilometri di percorso prende la forma unitaria di un unico organismo con quell'armonico disordine quell'unico di bandiere e cartelli pennelli e striscioni che ha dato vita per almeno cinque ore ad una grande occupazione di tutto il centro cittadino.

In testa alla sfilata un enorme striscione della FGCI e del PCI con la scritta: «L'Unità d'azione contro l'imperialismo». Seguono i ragazzi del centro-sinistra con i loro striscioni: «Unità d'azione contro l'imperialismo», «Unità d'azione contro l'imperialismo», «Unità d'azione contro l'imperialismo». Seguono i ragazzi del centro-sinistra con i loro striscioni: «Unità d'azione contro l'imperialismo», «Unità d'azione contro l'imperialismo», «Unità d'azione contro l'imperialismo».

sequenza di pannelli telefonici rossi con alcune del 1944, insurrezione contro il fascismo 1948 inizio della lotta contro il patto atlantico 1953 sconfitta della legge tripartita 1960 la «fuga» del governo Tanassi 1968-69 le battaglie unitarie per i contratti di lavoro e le riforme. Poi altri pannelli blu «Via le basi NATO dalla Italia» «Libertà alla Grecia» e ancora striscioni con

Flavio Micheli

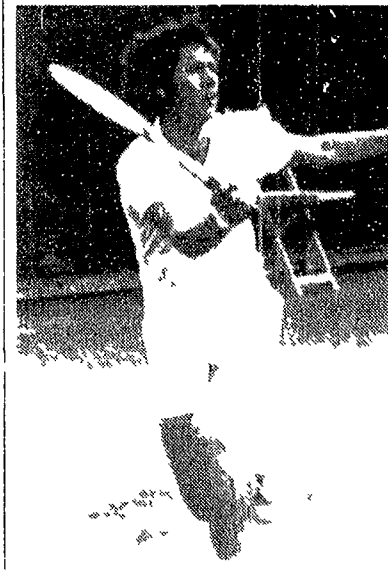
SEGUE A PAGINA 2

Iniziativa di PCI e PCF per l'unità antimperialista

ROMA, 10 maggio

Le direzioni del Partito comunista italiano e del Partito comunista francese hanno proceduto a consultazioni in relazione alla grave situazione internazionale determinata dall'aggressione degli imperialisti americani alla Cambogia. I due partiti si sono rivolti ai partiti comunisti dei Paesi capitalistici d'Europa proponendo loro un incontro per esaminare le iniziative da prendere affinché si sviluppi una ancor più vasta azione di solidarietà con i popoli del Vietnam, della Cambogia e del Laos, contro le aggressioni dell'imperialismo e per la pace.

Lisbona: Riva più che mai



Massimo D. Domenico

Scandita mi scaglia vittoria degli azzurri che a Lisbona hanno battuto il Portogallo grazie alla solida inestinguibile doppietta di Riva. Al di là del risultato però è del grande Gigi che l'ha siglato nessuna indagine e venute a legittimare le ambizioni della nostra nazionale sul piede di partenza per il Messico. Con questa squadra anzi e col gioco che ha espresso sui difensori due molti stradi «mondiali» Valencini o chi per lui il lavoro certo non manca. Mancherà forse il puntello il tempo.

Davis: l'Italia in vantaggio

L'Italia ha probabilmente aperto uno spiraglio alla possibilità di conquistare il primo trofeo azzurro nel primo turno di Coppa Davis contro il Cecoslovacchia a Ginevra. L'azzurro ha vinto il doppio di doppio in cinque set (6-2, 6-2, 6-3) e passando a condurre per 2-1 la coppia italiana — opposta a Jan Kodes e Jan Kucel — era formata da Adriano Panatta e Massimo D. Domenico che come annunciato sin da ieri l'altro ha sostituito anche in doppio Pietro Mazzoni. La scelta in effetti si è rivelata indovinata e ha confermato che i due Panatelli e il più ogeri rappresentano indubbiamente gli elementi più forti del magro vivano azzurro. Nei due restanti singolari D. Domenico il fronte è Kucel era dominato da Panatta e con un minimo di avvedutezze potrebbe strappare il risultato favorevole e dare all'Italia il sofferto successo. In caso di sconfitta la vittoria azzurri diverrebbe più un problema se non impossibile.

(A PAGINA 12 I SERVIZI)

GENOVA 10 maggio
A conclusione della grande manifestazione antimperialista dal palco eretto in piazza Verdi presenti i compagni Longo, Berlinguer, Amendola e gli altri dirigenti del partito hanno preso la parola il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del PCI e Gianfranco Borghini segretario nazionale della FGCI. In quel momento erano giunte di folle non solo l'enorme piazza ma tutte le strade di accesso e l'entusiasmo aveva raggiunto momenti altissimi. Borghini ha sottolineato la potenza della manifestazione il significato dato dalla presenza di due me e due migliaia di giovani in concomitanza con i battaglioni della America moderna contro il comunismo e l'aggressione all'Indocina. Il segretario nazionale della FGCI ha parlato ripetutamente di un'aperta e entusiastica partecipazione con vigore l'esigenza di un'unità popolare. In conclusione ha esortato i giovani a un'azione di unità e solidarietà democratica e socialista. «I giovani», ha detto, «trovano nuove forme di espressione nelle fabbriche e nelle scuole dove si affievolisce un potere nuovo e le federazioni dei comunisti italiani della FGCI».

Mercoledì l'incontro sindacati e governo, sulle riforme

Emilia Campania Umbria: domani sciopero generale

Una manifestazione di protesta si è svolta a Genova il 10 maggio. Un gruppo di giovani con lo striscione «Pace» corrono scandendo il nome di Ho Chi Minh. Un corteo di massa si è svolto a Genova il 10 maggio. Un gruppo di giovani con lo striscione «Pace» corrono scandendo il nome di Ho Chi Minh. Un corteo di massa si è svolto a Genova il 10 maggio. Un gruppo di giovani con lo striscione «Pace» corrono scandendo il nome di Ho Chi Minh.

Cinque giovani uccisi in uno scontro d'auto presso Firenze
(A PAGINA 4)
SEGUE A PAGINA 2



LISBONA — L'azione del secondo goal di Riva

Soffocata nel sangue la «Insurrezione di Pasqua» del 1906 a Dublino

IRLANDA: si ribellò per prima all'imperialismo britannico

L'Inghilterra, che aveva fucilato tutti i capi della rivolta, dovette cedere qualche anno dopo - Il giudizio di Lenin

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, maggio

Il 24 aprile 1916, poco prima di mezzogiorno, il drappo verde della «Repubblica irlandese» venne issato sul pannello più alto del palazzo delle poste a Dublino: «L'insurrezione di Pasqua» contro il dominio britannico era incominciata. Duecentocinquanta uomini e ragazzi dei «volontari irlandesi» e della «Citizen Army», armati di vecchi fucili e qualche pistola Mauser, avevano marciato da Liberty Hall (sede del sindacato dei trasporti) agli ordini di Padraig Pearse e di James Connolly, erano andati ad occupare i punti strategici della città.

Capo dei «volontari», insegnante e poeta, Pearse era l'anima patriottica del movimento nazionalista. Socialista, leader sindacale, animatore a guida degli «armati del popolo», Connolly era il più alto esponente di una lotta di massa che, negli ultimi anni, aveva scosso il Paese, rivelando la brutalità della repressione antipopolare per mano del-

l'occupante inglese. I due uomini rappresentavano gli estremi opposti di un'improvvisata alleanza anti-britannica ed erano adesso compartecipi di una partita mortale contro la forza schiacciante che, nel giro di sei giorni, avrebbero liquidato «i ribelli». La «sollevazione» era stata preparata dal consiglio militare dell'«Irish Republican Brotherhood», le cui gesta, negli anni avvenire, sarebbero state continuate dalle squadre armate dell'IRA («Armata repubblicana irlandese»). Settori e tendenze diverse erano confluiti in un precario amalgama di «irredentismo» e di «rivoluzione sociale» reso ancor più debole dalle divisioni fra i leaders, i repensamenti, i malintesi, le direttive sbagliate e la mancanza di collegamenti che già, fin dall'inizio, condannavano all'insuccesso la «ventata di liberazione» che gli indipendentisti irlandesi erano andati perseguendo da decenni. I «volontari» di Pearse, sulla carta, erano 16 mila.

La «Citizen Army» di Connolly contava altre migliaia

di aderenti. Ma, quel lunedì di Pasqua, solo 1.600 uomini si presentarono ai loro posti di combattimento nella capitale. Appena 2.000 uscirono a dar battaglia nel resto del Paese. All'ultimo momento, per un disguido, la nave tedesca «Aud» non aveva potuto consegnare agli insorti il suo carico d'armi che comprendeva 20 mila moschetti. Il primo conflitto mondiale aveva trovato l'Irlanda spaccata fra la «lealtà» ufficiale alla corona contro i tedeschi, e il desiderio delle avanguardie di combattere la «propria» guerra d'indipendenza a qualunque condizione. Per i seguaci della «Brotherhood» non sembravano esservi dubbi: «Le difficoltà dell'Inghilterra sono la migliore opportunità per l'Irlanda».

Benvenuti erano quindi gli aiuti e i rifornimenti tedeschi se potevano servire alla «causa». In realtà, il sostegno dall'esterno non si materializzò: i combattenti di Dublino furono soli dal principio alla fine, abbandonati a se stessi, disorganizzati, travagliati da dissensi interni.

Uno dei capi, McNeill, prese addirittura la briga di scrivere a un «contordine» con cui revocò la disposizione insurrezionale e i giornali della domenica di Pasqua l'avevano stampato col massimo rilievo. L'occupazione del GPO («General Post Office») e il simbolico alza-bandiera repubblicano, all'indomani, non avrebbero potuto avvenire sotto peggiori pressioni. Alla confusione si aggiunsero gli sbagli tattici: i patrioti mancarono di occupare nodi vitali come la stazione del telefono-telegrafo e il castello di Dublino. Quel momento pressoché sgurgniti. La rivolta aveva colto di sorpresa l'amministrazione britannica ma il vantaggio iniziale non venne sfruttato. Il preannuncio, in un documento domestico, della resistenza armata divenne soltanto una questione di tempo.

Londra fece affluire rinforzi di truppa, circondò le posizioni repubblicane e stringe la rete in attesa dell'inevitabile. L'insurrezione non si era estesa a tutta la nazione, i leaders non erano riusciti a coinvolgere le masse popolari.

Il sabato 29 aprile, Pearse e Connolly (gravemente ferito all'ospedale) firmarono l'atto di resa: uno dopo l'altro, anche gli altri comandanti si persero o sottoscrissero il documento. Il documento, ogni segno di lotta era praticamente cessato. Il mercoledì successivo, 3 maggio, cominciarono le esecuzioni. Padraig Pearse, il veterano Tom Clarke e altri furono subito passati per le armi. Le condanne a morte pronunciate in segreto dal tribunale militare britannico proseguirono nei dieci giorni successivi. James Connolly, moribondo, venne trascinato nel cortile del castello e fucilato il 12 maggio.

L'Irlanda aveva trovato i suoi «martiri»: la saga popolare si era chiusa. Di lì a qualche anno, l'Inghilterra doveva cedere e accettare l'indipendenza del nuovo Stato (le 26 province cattoliche con la capitale Dublino) mentre si riteneva consentendo la «cessione» delle sei contee protestanti dell'Ulster, con capitale Belfast, che ribadirono lo

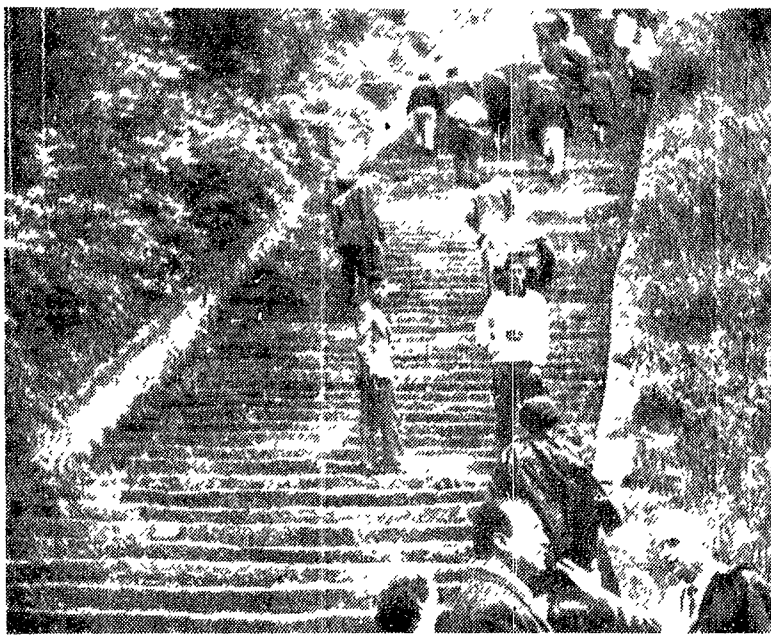


interi continenti si sarebbero levati a scuotere l'egemonia britannica. Piccole e grandi nazioni avrebbero conquistato la loro indipendenza statale, la rivoluzione doveva trionfare in Cina e a Cuba, e — nelle mutate condizioni del nostro tempo — la lotta di liberazione del Vietnam ribadiva il cammino d'emancipazione dell'oppressione imperialista. I fatti d'Irlanda, 54 anni or sono, erano un sintomo, il preannuncio, in un certo senso, di una intera epoca storica. La Rivoluzione d'Ottobre non era lontana. E Lenin annotava: «La storia degli irlandesi è stata quella di essersi sollevati prematuramente». Ma «il fatto stesso che le rivolte scoppiano in tempi e luoghi diversi e sono di vario tipo garantisce un raggio e una profondità più ampi di quanto; solo attraverso tentativi rivoluzionari prematuri

parziali, dispersi, e perciò falliti, le masse fanno esperienze, imparano, rivedono le forze che stanno pronti ad andare i feudatori e la borghesia liberale della nazione "dominante". La Gran Bretagna ha in larga parte basato il suo "brillante" sviluppo economico, la "prosperità" della sua industria e commercio sulle mafie fatte a danno dei contadini irlandesi».

E — richiamando il programma unitario delineato da Marx — Lenin tornava a rivolgere ai lavoratori inglesi l'invito a lottare «nell'interesse della libertà irlandese e per il loro stesso sviluppo e libertà» e perché i lavoratori inglesi non possono diventare liberi fin tanto che aiutano (o anche tollerano) il mantenimento di un'altra nazione nella schiavitù.

Antonio Bronda



MAUTHAUSEN — La scalinata del «lager».

Pellegrinaggio ai campi di sterminio

Da tutto il mondo 5 mila a Mauthausen

Una marcia del silenzio per riaffermare il diritto alla libertà

Di ritorno da MAUTHAUSEN, maggio

Sinno suo uno dei pulman che portano 700 ex deportati o familiari di caduti, verso un pellegrinaggio che toccherà Melk, Ebensee, Gusen, Mauthausen e poi Dakaui e Flossenbürg.

Chi parla è Elmes Bolognesi, del gruppo di Torino, operaio FIAT, arrestato dopo gli scioperi del '43, ma vecchia conoscenza della polizia fascista e repubblicana. La sua storia è simile a quella di tanti altri qui attorno. Quando gli chiedo, me la raccontano tutti con cura attenta, con la dovizia di particolari di chi è conscio che per fare capire ad un giovane cosa significasse la lotta in Patria prima, la galera in mezzo e Mauthausen alla fine, è necessario non tralasciare nessun piccolo ricordo.

Subito dopo i grandi scioperi della FIAT, a Torino, i nomi iniziali rastrellati per la Germania sono partiti in 11250, sono tornati in 32. Una cifra agghiacciante in sé, alla quale è necessario far seguire altri commenti.

Su tutti i pullman, appena passata la frontiera, si è rapidamente dispersa quasi tutta l'atmosfera di vacanza che alla partenza era viva. Ora tutti sono presi dal ricordo, hanno voglia di raccontare agli altri le atroci esperienze che hanno sempre presentate. E' come una maledizione — mi dicono — ma un giorno dopo 25 anni, che uno possa alzarsi, o sedersi a tavola, o andare a letto, senza avere davanti le baracche di Mauthausen, la prigione da dividere con altri 11 compagni, il gelo nella cava.

Non restare inceduti: attorno a quello che è stato un campo dove sono morte 37 mila persone, sorgono villette, nella pioggia si vede un'altissima massa dal vento. Qui, a non più di venti metri dalla bocca del forno crematorio, d'estate i bambini giocano. «Se abbiamo voluto che almeno questo piccolo pezzetto fosse conservato, abbiamo fatto comprario, altrimenti sarebbe stato lottizzato per costruirvi case» — mi spiegano — ed il monumento che ricorda i pochi resti di un italiano, il Belgiano che qui è stato deportato per più mesi.

A Mauthausen sono convinti in 5000, da tutti i Paesi europei: italiani, francesi, inglesi, spagnoli, belgi, austriaci, lussemburghesi, olandesi, russi, romeni, ungheresi, polacchi e americani. La delegazione italiana è guidata dal senatore Albertini, deportato a Mauthausen, in rappresentanza del presidente del Senato, dal compagno ex Todros, che qui è rimasto dodici mesi, dall'on. Almi, che ha perso il padre a Gusen, dall'on. Mussa Ivaldi, del PSI, e dall'on. Villa, ex internato militare.

La manifestazione ufficiale dura dalle nove del mattino alle due del pomeriggio. E' stata organizzata una marcia del silenzio vi partecipano solo 20 persone per ogni Paese; i più anziani tra gli ex deportati, percorrono tutto il cammino che facevano i prigionieri, dalla stazione, su per i 7 chilometri, fino alla cima della collina. Qui nel silenzio più assoluto, in una atmosfera di reale attraversano tutto il campo, passando in mezzo alle baracche, ai blocchi delle camere a gas, al forno crematorio, sotto le garrulle, e basta vedere lo sguardo per vedere sul fondo, la cava, da dove venivano estratte le pietre che i prigionieri trasportavano su per i 106 gradini scosnessi della «scala della morte».



I GIOVANI PER THEODORAKIS. Una folla di giovani ha applaudito Mikis Theodorakis, il musicista e patriota greco da poco uscito dalla prigione dei colonnelli, durante un incontro allo stadio di St. Ouen, a Parigi. Accanto a lui sono il segretario generale della Confederazione generale del lavoro francese, Benoit Frachon (a destra nella telefoto ANSA) e Georges Seguy, segretario attuale (a sinistra).

Viganò benpensante d'avanguardia, svela il piano di pace di Nixon

Le «special forces» a San Marino?

Il mio amico Viganò, benpensante e avanguardista, ha posto sul tavolo un mappamondo e un aereo che mi ha detto: «Ora ti spiego il piano di pace di Nixon. Ha brevemente consultato un librettino intitolato: I pensieri di Nixon e ti ha così spiegato: Nixon vuole ritirare le truppe americane dal Vietnam. L'ha detto lui e mi ha confermato Lanassi che è un nota e serio di cose militari. Per altro, però, deve eliminare i pesi del Vietnam, la Cambogia e l'India. Con la sua attacco l'India. Con Nixon potrà fare una conferenza stampa alla televisione con la carta accostata alle spalle e il gesso in mano e dire agli americani e al mondo intero: «Ora il nostro obiettivo è quello di indurre il Vietnam a rinunciare al conflitto vietnamita».

Laos per dare un colpo decisivo ai vietcong. Così potrà ritirare le sue truppe dal Vietnam, dalla Cambogia e dall'India. Se, però, come io temo, la gente indiana non accetterà bene i soldati americani e se i vietcong tratteranno tutti nel Pakistan, Nixon che è un attento, manderà i suoi uomini a occupare il territorio pakistano e potrà fare un discorso al Congresso americano che si pongono gli Stati Uniti e quello di «pakistanizzare il conflitto vietnamita».

A questo punto come mi ha anticipato l'alto De Fea, ha detto: «Sono due o i vietcong stanno al nocci e si lasciano finalmente eliminare, oppure insistono e magari tirano le scie delle dispense ad antitipi nel Afghanistan e in Persia. Nel qual caso si ripropone il problema di «pakistanizzare il conflitto vietnamita».

E' probabile che la faccenda si complichere e continui. Ho saputo da fonte autorevole che non è da escludere che i vietcong possano ricevere aiuti perfino da forze estere. Nixon potrà annunciare ai suoi elettori che il suo governo si propone come scopo principale dei prossimi mesi quello di «sanmarinizzare il conflitto vietnamita».

«Perché i vietcong, oltre che aggressivi, sono anche sguarniti, e probabile che facciano il cammino a ritroso, verso le basi di partenza e riacquano nuovamente, e l'ordine regnava nel mondo».

Ennio Elena

Il mondo ci vede così SVIZZERI E INGLES: ma come si fa a governare così male l'Italia? «La furiosa proliferazione di autovetture e televisori, quando c'è una grave insufficienza di attrezzature collettive» - Il «Times» fa il processo alla giustizia - Ritratto di Rumor e di Calvino

Non è una novità che gran parte dei capitali italiani esportati clandestinamente prendano la via della Svizzera. Un giudizio svizzero su questo fenomeno ha dunque un interesse particolare. Lo si ritrova nella Gazzetta di Losanna, in una inchiesta sull'Italia alle soglie degli anni '70: «L'esodo quasi ininterrotto dei capitali italiani verso l'estero, che compensa soltanto in parte l'eccedenza delle esportazioni, assume un carattere drammatico. Questa emorragia finanziaria e monetaria non aggrava soltanto il fenomeno d'inflazione, ma svuota anche, nelle sue sostanze, un Paese che soffre di una grave insufficienza di attrezzature collettive: scuole, università, ospedali, porti ed anche strade, attrezzature di base la cui carenza non è affatto compensata dalla furiosa proliferazione di autovetture e apparecchi televisivi. L'Italia si lancia sui beni di consumo, mentre uno dei punti cruciali del suo sviluppo sarebbe l'impiego del risparmio per i grandi compiti nazionali. Il problema ha la sua radice politica». E qui, come si vede, il giornale di Losanna scrive l'acqua calda, per poi arrivare, dopo un'analisi sostanzialmente corretta, a conclusioni politiche tutte campate in aria.

A Londra il più importante quotidiano britannico si occupa invece della recente relazione del consiglio superiore della magistratura sullo stato della giustizia in Italia. Di questo stato Peter Nichols traccia un quadro efficace. Ecco quel che scrive sul Times: «Circa 12 mila leggi governano la vita quotidiana dei cittadini italiani, di modo che non ha senso l'affermazione secondo cui l'ignoranza delle leggi non è scusa. Circa 1000 di queste leggi risalgono al periodo precedente la 2° guerra mondiale, che vide la caduta della giustizia in un momento. Fino al 1963 l'11 per cento dei casi, soltanto in prima istanza, ed il cinque per cento di quelli in appello richiedevano più di tre anni per essere risolti. Nel 1964 la lunghezza media delle cause civili è aumentata raggiungendo i 6 anni e due mesi, e nei casi penali i due anni e otto mesi. Nel 1965 la lunghezza media di una causa civile era di 6 anni e 11 mesi. Nelle cause penali la media delle assoluzioni è del 40 per cento, di modo che i rinvii della giustizia significano che molti innocenti sono tenuti a lungo in prigione in attesa di processo. L'istituzione dell'assistenza legale gratuita per i bisognosi non funziona in modo appropriato alle condizioni moderne. Ciò significa che quelli che non hanno mezzi economici non sono difesi sufficientemente bene».

Il che equivale a dire — potrebbe essere la conclusione comune della Gazzetta di Losanna e del Times — ma come si fa a governare in questo modo un Paese? A proposito di governo, Die Zeit, l'autorevole settimanale di Amburgo, traccia un lungo profilo dell'on. Rumor, a firma di Bernhard Voigt, per rilevare, innanzitutto, che l'attuale presidente del consiglio «non appartiene politicamente alla personalità politica più eminenti del suo Paese». Nel suo stesso partito Fanfani e Moro lo sovrastano. La sua è una «buona media». «Questo suo nuovo gabinetto — aggiunge il commentatore — non è certo un governo forte, così come Rumor non è un forte e profilato capo di governo». La conclusione è del medesimo tenore: «Nelle attuali condizioni dell'Italia nessun uomo politico che non possieda geniale qualità di statista può mettere dell'altro».

Dalla Germania dell'Ovest a Parigi, per un altro profilo, quello di Italo Calvino, tracciato dal supplemento libri di Le Monde, Francois Wagner ha anche raccolto un'intervista dello scrittore, il quale abita ormai a Parigi per la maggior parte dell'anno. Perché? Ecco la sua risposta: «Viviamo ormai in una metropoli unica, che cambia nome secondo il suo accento, ma che non presenta alcuna soluzione di continuità. In Italia, dove la metropoli è decentrata o, meglio, è costituita da numerosi centri complementari, si ha l'abitudine di spostarsi senza interruzione tra tre o quattro città come tra le stanze di un medesimo alloggio. Così ho imparato da lungo tempo a non abitare in nessun luogo preciso per poter credere di abitare dappertutto».

«Dovunque mi trovi mi ricondurrà un paesaggio ininterrotto di carti», avendo vissuto nella carti, tra giornali e case editrici, per ventisei anni. Ed ecco i suoi progetti immediati: «Una vasta scelta sistematica dell'opera di Charles Fourier», e questa sarà una raccolta che non ha analoghe in Francia. «Il mio diciottesimo secolo si colloca al centro di un disegno di costruzione cosmogonica che viene dal Rinascimento, da Giordano Bruno, da più lontano ancora: l'uomo collabora con la sua immaginazione e il suo lavoro all'autocostruzione continua dell'universo».

Significativa apertura della campagna elettorale sui temi delle regioni e della politica estera ed economica

Discorsi di destra dei dirigenti dc

Forlani. «Bisogna stare attenti alle suggestioni del discorso nuovo che nasce dalle cose» - Attacchi di Rumor ai sindacati - Colombo li accusa di nuovo di «settorialismo scatenato» - Accentuazione degli accenti filonixoniani - Tanassi ripropone il ricatto delle elezioni politiche anticipate e minaccia una «crisi dalle conseguenze difficilmente calcolabili»

Votano i giornalisti romani

Sono iniziati oggi le votazioni dell'Associazione degli stampatori. Per la prima volta i giornalisti democratici con proprie liste danno battaglia alla direzione con eretici della categoria. I urne verranno aperte fino alle ore 21 di domani. Tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti sono stati invitati a partecipare al voto.

Provocazioni fasciste a Foggia e Palermo

Trovata una bomba dove si teneva la riunione del PSIUP

Nuovo attentato contro l'«Ora» di Palermo

FOGGIA - Provocazioni fasciste. Un bomba di tipo dinamitico è stata trovata in un appartamento di viale della Vittoria dove si svolgeva una riunione del Psiup. La bomba era di tipo dinamitico e fu trovata in un appartamento di viale della Vittoria dove si svolgeva una riunione del Psiup. La bomba era di tipo dinamitico e fu trovata in un appartamento di viale della Vittoria dove si svolgeva una riunione del Psiup.

A Fusignano di Ravenna

Uccide il fratello con una coltellata

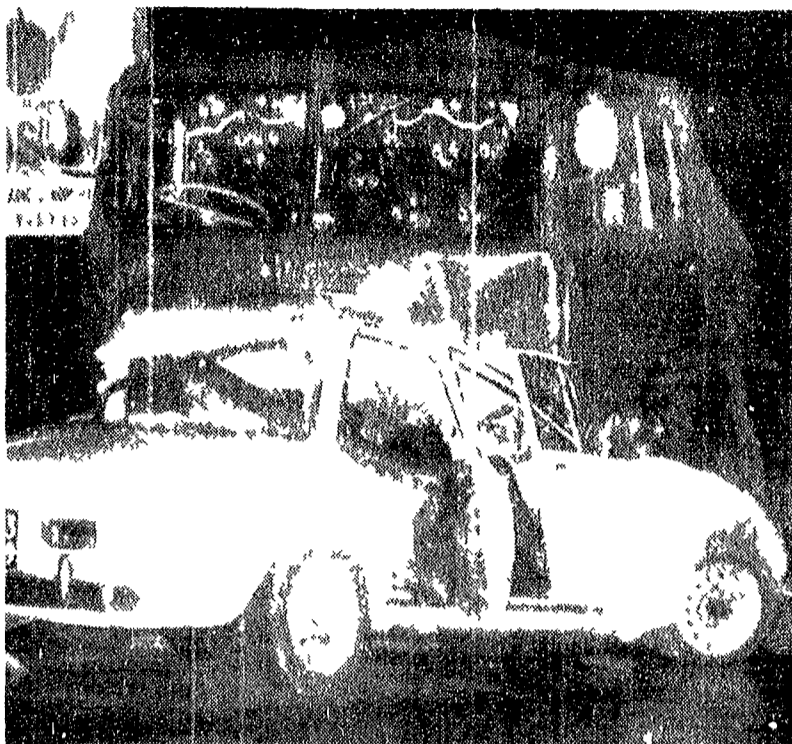
FUSIGNANO (Ravenna) - Un uomo dopo un duello con il fratello, lo ha ucciso con una coltellata. L'uccisione è avvenuta in un'abitazione di Fusignano di Ravenna.

Inglese arrestato per detenzione di hascisc

CATANIA - Un inglese è stato arrestato per detenzione di hascisc. L'arresto è avvenuto a Catania.

Spaventoso incidente ieri notte a Lastra a Signa

Salto di corsia e schianto contro un autotreno: morti cinque giovani



FIRENZE - La Gulet nella quale hanno trovato la morte ieri notte i cinque giovani di Scandicci.

Le vittime, tutte di Scandicci, avevano dai diciotto ai ventidue anni - Probabilmente la tragedia è stata causata da un sorpasso arrischiato - A un passaggio a livello presso Guastalla un treno investe un'auto: un morto e due feriti

DALLA REDAZIONE FIRENZE 10

In un violento sorpasso di una strada buia, verso la fine della notte, un'auto è saltata di corsia e si è schiantata contro un autotreno. Cinque giovani sono morti e due altri sono feriti. L'incidente è avvenuto a Lastra a Signa, in provincia di Firenze, nella notte tra il 9 e il 10 maggio.

Le vittime, tutte di Scandicci, avevano dai diciotto ai ventidue anni. Probabilmente la tragedia è stata causata da un sorpasso arrischiato. A un passaggio a livello presso Guastalla un treno investe un'auto: un morto e due feriti.

Inaugurata una nuova lapide per Papà Cervi a Rimini

RIMINI 10 maggio - Rimini democratica. Rimini inaugurerà domani una nuova lapide per Papà Cervi. La cerimonia si svolgerà presso il monumento ai caduti.

Isolati gli «alti burocrati» dello Stato

I funzionari delle FS: «non siamo con la Dirstat»

La donna precipitata in auto nel burrone

Tentato uxoricidio: oggi il confronto

La vittima continua ad accusare il marito, che nega

BERGAMO 10 - Il confronto tra l'Eni e il marito viene fissato per oggi. La donna ha accusato il marito di uxoricidio.

In polemica con la DC e il PSU

I socialisti si ritirano dalla Giunta di Trieste

DAL CORRISPONDENTE TRIESTE

I socialisti si ritirano dalla giunta di Trieste. La decisione è stata annunciata dai dirigenti socialisti.

La donna precipitata in auto nel burrone. La vittima continua ad accusare il marito, che nega.

Per tre mesi Franca Rame lontana dalle scene

LIVORNO

Per tre mesi Franca Rame sarà lontana dalle scene. La notizia è stata annunciata dai suoi collaboratori.

La pretesa di un trattamento pensionistico discriminatorio considerata assai esagerata. La Federstatali denuncia come esagerate le preoccupazioni espresse da alcuni giornali circa le conseguenze dell'astensione ad oltranza indetta dalla Dirstat.

La pretesa di un trattamento pensionistico discriminatorio considerata assai esagerata. La Federstatali denuncia come esagerate le preoccupazioni espresse da alcuni giornali circa le conseguenze dell'astensione ad oltranza indetta dalla Dirstat.

Giovane muore intossicato dal gas

GENOVA 10 maggio

Giovane muore intossicato dal gas. L'incidente è avvenuto a Genova.

Giovane muore intossicato dal gas. L'incidente è avvenuto a Genova.

VOLETE SMETTERE O RIDURRE IL FUMO?

L'Organo Ufficiale della Federazione Nazionale Ordini Medici

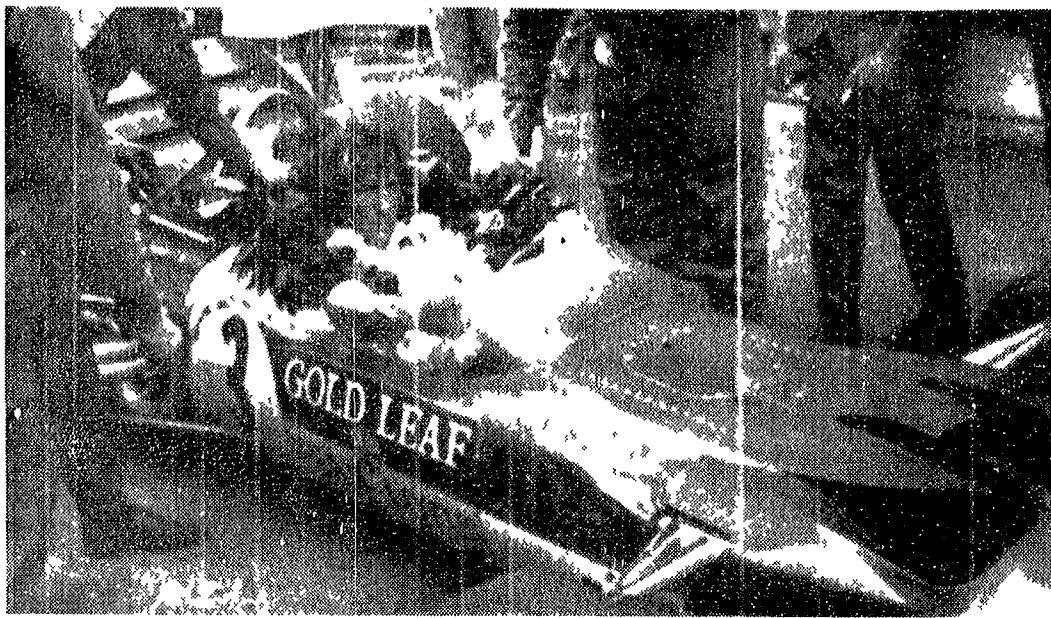
VOLETE SMETTERE O RIDURRE IL FUMO? L'Organo Ufficiale della Federazione Nazionale Ordini Medici indica un nuovo metodo per cessare o ridurre di fumare.

Coop. CASA RINASCITA ABBIATEGRASSO Via Novara 2 Telef. 94.24.01 CERCASI GERENTE BAR

Finale al cardiopalma nel Gran Premio automobilistico di Monaco

Lo scatenato Rindt approfitta di una sbandata di Brabham

La gara si è decisa all'ultimo giro, allorché l'australiano, fino allora in testa, finiva contro le balle di paglia - Tolti di gara da noie meccaniche Stewart, Amon e Ickx



MONTECARLO — L'austriano Jochen Rindt, incoronato dopo il vittorioso arrivo sulla sua Lotus al XXVIII Gran Premio di Monaco

Giancarlo Lora

SERVIZIO

MONTECARLO, 10 maggio. L'austriano Jochen Rindt su Lotus-Ford ha vinto il ventottesimo Gran Premio automobilistico di Monaco di Formula 1. L'ha vinto di un soffio quasi sulla linea del traguardo, superando Brabham che dal 27 giro stava conducendo la gara...

sa quindi ma meritata anche se a Jack Brabham vanno gli onori delle armi. Rindt ha anche stabilito il record del giro in 1'23"210 realizzato proprio all'ultimo giro alla media di 170 km/h...

Concludiamo la cronaca di questa corsa con « anche questa volta è andata bene ». Pure questa volta infatti il Gran Premio ha rischiato un forfait. Ma non si può ogni anno continuare a rischiare...

Dopo la pioggia della vigilia e il brutto tempo di stamane il sole è ritornato a splendere sulla riviera e su questo 28 Gran Premio, dove i conduttori si danno battaglia per la classifica del campionato del mondo E con il sole è sembrato tornare il sereno anche nell'ambiente dell'Automobile Club di Montecarlo...

Giancarlo Lora

Iniziati i « mondiali » di basket

Questa sera il primo ostacolo per gli azzurri

Alle 21,30 in campo contro il Brasile - Buona prova ieri della Cecoslovacchia contro gli australiani

Anche per il mondo della pallacanestro la grande avventura mondiale è cominciata con il primo incontro ufficiale disputato questa mattina tra la forte Cecoslovacchia e l'Australia...

Come è noto e la prima volta che i « mondiali » di basket lasciano il Sudamerica dove erano sembrati finora...

Finalmente dunque una formula seria che permetterà di verificare in una certa misura il livello internazionale...

Il ventitreesimo giro era Stewart che doveva cedere la prima posizione ed accastar chi si spazza per le manovre...

Il finale era caratterizzato da un duello tra Brabham e Rindt che entusiasmano le migliaia di spettatori che si accalcano lungo il percorso...

Il vincitore è stato Jochen Rindt che in 10 giri aveva rosicchiato 19 di vantaggio su Brabham...

LE CLASSIFICHE

Classifica del XXVIII Gran Premio automobilistico di Monaco di Formula 1. Rindt 1, Brabham 2, Stewart 3, Amon 4, Ickx 5...

Classifica del Campionato del mondo F1. Stewart 1, Rindt 2, Amon 3, Ickx 4, Brabham 5...

Motociclismo

Hockenheim: solito « bis » di Agostini nelle 350 e 500

HOCKENHEIM (RFI), 10 maggio. Il campione del mondo Giacomo Agostini non si stanca certo di vincere...

Nella classe 500 cc Agostini non ha avuto particolari rivali conducendo la gara sin dai primi metri ed eccelso in modo inimitabile per gli altri concorrenti...

Gian Maria Madella

Motonautica a Sesto Calende

Aliani mondiale nei racers 2500

Sesto Calende 10 maggio. Ettore Aliani (Molteni Alfa Romeo) e Giulio De Angelis (Molteni Alfa Romeo) sono i nuovi campioni del mondo ed europeo della categoria entrobordistica classe 2500 - 1500 cc...

Nell'ultima prova De Angelis sebbene avesse già ipotizzato il titolo per avere realizzato 1200 punti ha voluto scendere ancora in gara, ma dopo due giri doveva fermarsi per un malfunzionamento...

b. bog.

Motociclismo

Hockenheim: solito « bis » di Agostini nelle 350 e 500

HOCKENHEIM (RFI), 10 maggio. Il campione del mondo Giacomo Agostini non si stanca certo di vincere...

Nella classe 500 cc Agostini non ha avuto particolari rivali conducendo la gara sin dai primi metri ed eccelso in modo inimitabile per gli altri concorrenti...

Gian Maria Madella

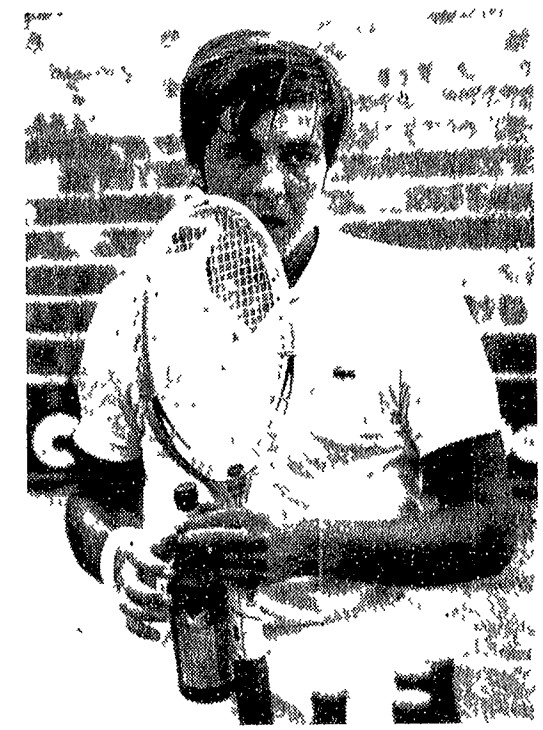
L'Italia conduce 2-1 sulla Cecoslovacchia in Coppa Davis

Panatta-Di Domenico oltre le previsioni col successo in doppio

I due giovani azzurri hanno piegato la coppia boema Kodes-Kukul in 5 partite

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 10 maggio. In « Coppa Davis » invece ancora a dellegare la squadra la tanta pioggia ma stan no per naufragio le speranze dei cecoslovacchi mentre completamente anegate sono le previsioni che ricordano all'Italia la possibilità di conquistare un punto su cinque...



TORINO — Adriano Panatta, che ha messo al servizio del successo italiano nel doppio, soprattutto i suoi smashes infallibili Di Domenico, l'altro azzurro, ha fatto anche meglio di lui

La vittoria porta l'Italia in vantaggio sulla Cecoslovacchia per 2-1 e domani l'Italia potrebbe addirittura eliminare gli avversari perché se Kukal sarà ancora quello di venerdì, quando perse in tre partite l'incontro con Panatta, Di Domenico avrebbe facile l'ultimo incontro di domani...

Il titolo a convincere che Marzano il favorito è il campione italiano, non doveva giocare e stato Siroli il quale seguendo gli azzurri quando più non si era reso conto delle condizioni fisiche e morali di Marzano...

Per oggi, per quanto riguarda la formazione hanno posto il doppio di Adriano Panatta e Adriano Panatta...

Tenuto conto che esordiva in « Coppa Davis » e che avevano praticamente quasi mai giocato in coppia i due hanno fatto miracoli...

Panatta comanda il gioco e Di Domenico pare possa ripercorrere il cammino compiuto da farsi dirigere da un pinello La prima partita, conclusasi 6 a 4 a favore degli italiani...

La classifica finale che viene stilata per il miglior tempo vede Aliani e Lupi a posto.

Il giorno di mercoledì i rossoblu affrontano i « resti » del Cagliari.

Fabbri non vuole privarsi del « senatore » Bulgarelli.

Risentimento nel « clan » bolognese per i poco lusinghieri apprezzamenti di Mandelli.

Stufato l'acquisto di De Petri, ora si parla di Sogliano, Rizzo, Sirena e Maddè - Segretamente sul « mercato » Mujesan: Milan e Roma avrebbero già chiesto il prezzo.

La battaglia per il verde pubblico.

I « giochi popolari » a Roma contro ogni assenteismo.

La battaglia per il verde pubblico.

I « giochi popolari » a Roma contro ogni assenteismo.

Nel « Premio Ambrosiano » di galoppo

Vince Samesu con autorità

MILANO, 10 maggio. La pioggia ed il fango hanno spaventato il dominiellano Hognath ed il Premio Ambrosiano ha perso così il suo naturale favorito...

In pista il preventivato duello tra i favoriti e mancato della lunga dirittura dove Royal Warrior, evidentemente favorito dal terreno pesante...

Al via assume il comando Pastroco, ma dopo pochi metri è Royal Warrior che prende la testa, mentre terzo si

sistema Samesu davanti a Testoni e Petrosso. Puma della coppia nella scia del battista da In retta d'arrivo e ancora primo Royal Warrior che ha messo Samesu già in vantaggio. Poco discosti Pastroco, Testoni e Petrosso Samesu attacca Royal Warrior la cui difesa è presto vana. Intanto fanno avanti anche Testoni e Petrosso. Samesu firma un bella azione e Pastroco si ferma nel tentativo di sfidare i due...

Sorpresa alle Capannelle

Divex « brucia » Philippeville

GISSA, 10 maggio. Gissa sorpresa oggi alle Capannelle nel Premio Meloni (1.000.000 lire) in 1'20"00...

Nelle ultime corse della giornata vittoria di Donna Olimpia su Cicalò e di Filippo D'Angelo su Siliotto di Pettini...

Intanto dice che i conti di del cavillo della Meloni e della vittoria del portatore di Giacomo Mosca hanno fatto le delizie di pochi fortunati scommettitori che hanno riscosso 110 mila lire di 191 la delusione dei più...

Al via assume il comando Pastroco, ma dopo pochi metri è Royal Warrior che prende la testa, mentre terzo si

Al via assume il comando Pastroco, ma dopo pochi metri è Royal Warrior che prende la testa, mentre terzo si

Al via assume il comando Pastroco, ma dopo pochi metri è Royal Warrior che prende la testa, mentre terzo si

La classifica finale che viene stilata per il miglior tempo vede Aliani e Lupi a posto. Il giorno di mercoledì i rossoblu affrontano i « resti » del Cagliari. Fabbri non vuole privarsi del « senatore » Bulgarelli. Risentimento nel « clan » bolognese per i poco lusinghieri apprezzamenti di Mandelli. Stufato l'acquisto di De Petri, ora si parla di Sogliano, Rizzo, Sirena e Maddè - Segretamente sul « mercato » Mujesan: Milan e Roma avrebbero già chiesto il prezzo. La battaglia per il verde pubblico. I « giochi popolari » a Roma contro ogni assenteismo. La battaglia per il verde pubblico. I « giochi popolari » a Roma contro ogni assenteismo.

Ubaldo Tirasassi

Lo svedese supera Boifava di 8" nella prova contro il tempo

Pettersson esplosivo nella cronometro: suo il «Romandia»

La penultima frazione a Zandegù - Boifava secondo anche in classifica finale - Grande delusione di Gimondi (ottavo nella semitappa conclusiva con un distacco di 2'21")



Gösta Pettersson il maggiore dei quattro fratelli svedesi della «Ferretti» ha colto il suo primo successo professionistico trionfando nel Giro di Romandia

SERVIZIO

LOSANNA 10 maggio

Prima vittoria professionistica di Gösta Pettersson che da dilettante aveva raccolto 199 successi. Un vit oria importante perché ottenuta a termini del Giro di Romandia e a spese degli italiani che conta vno su Boifava, Gimondi, Schiavoni, Vianelli ed altri i quali...

Arrivi e classifica

Ecco l'arrivo della prima frazione

1. DINO ZANDEGÙ (Svizzera) km 13 in 29'51" - 2. Mauro Simonetti (Italia) a 7" - 3. Vittorio Ghisla (Italia) a 7" - 4. I. D. B. B. (Italia) a 10" - 5. Boifava (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. G. M. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10" - 11. M. G. (Italia) a 10" - 12. M. G. (Italia) a 10" - 13. M. G. (Italia) a 10" - 14. M. G. (Italia) a 10" - 15. M. G. (Italia) a 10" - 16. M. G. (Italia) a 10" - 17. M. G. (Italia) a 10" - 18. M. G. (Italia) a 10" - 19. M. G. (Italia) a 10" - 20. M. G. (Italia) a 10"

Dopo due anni di vita mondana il messicano ha deironizzato l'ultimo Famechon

La grinta ha permesso a Saldivar di imitare «Sugar»



Lo strano comportamento della TV italiana che ha privato gli sportivi dell'interessante incontro

DALL'INVIATO

ROMA 10 maggio

Johnny Famechon (a destra) con la mano al messicano Vicente Saldivar che gli ha strappato la cintura mondiale di pugni dopo il verdetto unanime della giuria questo gesto sportivo dello scontro rappresenta la migliore conferma del merito del vincitore

Tanti milioni a Merckx: e gli altri?

Un contentino taciterà le proteste

Concluso il «Romandia» inizia da oggi la settimana pre Giro d'Italia. Qualcuno è dell'ansioso che sarà una settimana «calda» di protesta e di battaglie che vedrà i ministri Gimondi, Adorni, Danelli, Bitossi e compagni in difesa dei loro privilegi e per la regolarità della competizione. Prima di entrare nel vivo dell'argomento ci tocca ancora una volta precisare che i corridori hanno un'assunzione all'acqua di rose un sindacato che non ha ancora imparato a far politica la notizia delle cose e non delle chiacchiere.



Vincenzo Torriani il patron del Giro d'Italia allargherà un pochino i cordoni della borsa per tacitare le proteste dei corridori italiani in seguito al grosso ingaggio (dai 30 a 50 milioni) percepito da Eddy Merckx

Qualche cosa di nuovo è successo in questi giorni. La notizia che il patron del Giro d'Italia, Vincenzo Torriani, ha deciso di allargare un pochino i cordoni della borsa per tacitare le proteste dei corridori italiani in seguito al grosso ingaggio (dai 30 a 50 milioni) percepito da Eddy Merckx...

Domani si corre il Giro delle Marche

Polidori collauda la forma in casa

A Fabriano anche Bitossi, Basso, Zandegù, Boifava, Zilioli e Gösta Pettersson

Sei il 5. Abbondio (in 500) ad una trentina di chilometri dalla partenza e di Arriva (in 500) a circa trenta chilometri dall'arrivo.

SERVIZIO

FABRIANO 10 maggio

Come nel costume dei marchigiani lentamente senza istituzioni inutili con un desiato senza un'induzione lezza il Giro delle Marche estese pian piano e ce di credere che quanto prima uscirà a diventare un corso di lungo prove valida per il Giro delle Marche sostenuto dagli sportivi di Fabriano e dai tifosi quando in un altro momento di indagine si svolgevano gli ultimi del Giro di Romagna...

Tennis e basket domani in TV

Domani in televisione con inizio alle 11.30 sul secondo canale saranno trasmesse in telecronaca diretta da Giuseppe Pignatelli le fasi del incontro di Coppa Davis Italia Cecoslovacchia. L'Italia conduce per 2-1.

A TOINE HEIZEMANS (ALFA ROMEO) IL G.P. EUROPEO GRAN TURISMO

BUDAPEST 10 maggio

Il tedesco Heinz Hezemans è stato il vincitore del Gran Turismo Europeo 1970 per sei giorni di un tour nel giro di un'ora e un quarto con un Alfa Romeo 1600. Il pilota sul circuito del Népstadion di Budapest ha fatto il giro in 10 minuti e 45 secondi.

Giro di Spagna

Al belga Int'Ven la 17ª tappa

VITORIA

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

ORDINE D'ARRIVO

1. HONOLY CARLO (Italia) km 100 in 1'00" - 2. M. G. (Italia) a 10" - 3. M. G. (Italia) a 10" - 4. M. G. (Italia) a 10" - 5. M. G. (Italia) a 10" - 6. M. G. (Italia) a 10" - 7. M. G. (Italia) a 10" - 8. M. G. (Italia) a 10" - 9. M. G. (Italia) a 10" - 10. M. G. (Italia) a 10"

MILANO

Il belga Willy In't Ven ha vinto la 17ª tappa del Giro di Spagna. Il corridore di Siviglia ha battuto il belga Int'Ven di 1'10".

La rassegna di Cannes verso la conclusione

Stanno fuori del festival le vere «cose della vita»



CANNES — Monica Vitti ed Ettore Scola rispettivamente interprete e regista del film «Dramma della gelosia», durante una conferenza stampa tenuta dopo la proiezione del film. (Telema AP)

Il film del francese Claude Sautet è il maggior candidato alla «Palma d'oro» - Lieto successo di pubblico dell'italiano «Dramma della gelosia»

DALL'INVIATO

Seconda (e ultima) domenica del festival di Cannes, un po' di sole e un po' di pioggia e il freddo, in città, corso, due film — uno italiano, l'altro francese — de-

TELERADIO

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

9.30 Lezioni
Francesco italiano storia
chimica storia dell'arte
12.30 Antologia di sapere
L'uomo e la città
(2 puntata)
13.00 Habitat
13.30 Telegiornale
15.00 Replica delle lezioni
del mattino
17.00 Il paese di Giocogio
17.30 Telegiornale
17.45 Un ritratto per la
mamma
Spettacolo dall'Antoniano
di Bologna
18.45 Tutti libri
La parte della rubrica
dedicata all'attualità si oc-
cupa questa volta dei li-
bri sulla Cina recente
mentre pubblicati
19.05 Sapere
Praticiamo uno sport
(2 puntata)
19.35 Telegiornale sport -
Cronache italiane. Oggi
al Parlamento
20.30 Telegiornale
21.00 Un capriccio
Commedia di Alfred De-
Musset. Regia di Giacomo
Colli. Interpreti: Osvaldo
Ruggieri, Giuliana, Igo-
di. E una commedia set-
tescenta che si può con-
siderare un classico del
filone polemico contro
le convenzioni che a quel
epoca condizionavano i
rapporti non solo amorosi
ma nell'amicizia.
22.00 Tribuna elettorale
23.00 Telegiornale



Giornale radio ore 7, 8,
10, 12, 13, 14, 15, 17, 20,
23. 6.30 Mattino musicale
7.10 Taccuino musicale 7.30
Musica espresso, 7.45 Legali
e sentenze 8.30 Un disco per
l'estate 9. Voi ed io 11.30
La radio per le scuole 12.10
Contrappunto, 12.38. Giorno
per giorno 12.43 Quadrife-
lio 13.15 Hi Parade 13.45
Dietro i quinti Del Prolo mi-
nistrato, 14. Buoni pomeriggio, 15.
Programma per i ragazzi 16.20
Per voi giovani 17.45 Un di-
sco per l'estate 18. Il giornale
delle scienze 18.20 Tivolozza
musicale 18.35 Italia che
viva 18.45. Recentissime in
concerto 19.05. L'Aspreo,
19.30 Luna Park 20.15. Assol-
ta si fa sera 20.20 Fantasia
musicale 21.05. Orchestra in
parata 22. Tribuna elettorale

Situazione meteorologica

La perturbazione più segnalata nell'interesse particolare della regione settentrionale è attualmente quella che in quanto ha deviato il suo corso verso nord-est e adesso si allontana verso l'Europa orientale. Al suo seguito può continuare a circolare una seconda, più debole, di tipo di campo di bassa pressione, che nell'Italia centrale può tuttavia orientarsi verso la variabile per cui si attendono un momento di schiarite e successivamente possibili piogge o temporali. Il tempo rimarrà incerto sull'Italia meridionale dove le zone di sovrappressione più saliente sulla zona di sovrappressione, in una giornata di centro e il nord mentre diminuisce al sud.

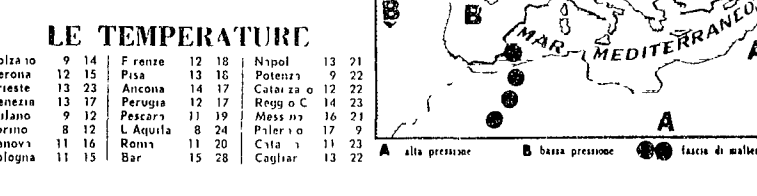
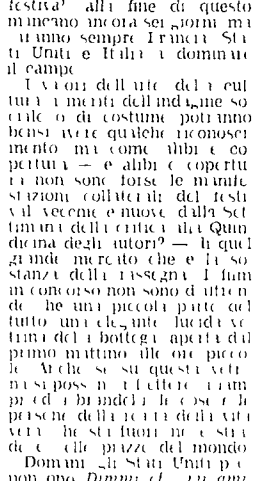


Table with 2 columns: Location and Temperature/Weather conditions. Locations include Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, and Roma.

Aggeo Savioli

Il settore degli autocarri pesanti si sta assistendo da qualche tempo alla presenza di veicoli approntati in considerazione delle diverse caratteristiche di impiego. La FIAT ovviamente è attenta alle richieste di questo particolare settore del mercato automobilistico come dimostra la frequente uscita di nuovi autocarri in questi giorni e stato lanciato un nuovo modello in due versioni dell'autocarro pesante «619». Il tipo «619N1» è particolarmente adatto per impieghi stradali. Il tipo «619N2» è stato studiato per l'uso in condizioni particolarmente gravose. Il nuovo autocarro (nella foto il modello «619N1») è equipaggiato con un motore della potenza di 260 CV DIN a 2200 giri e prevede portate di 19 tonnellate per la dotrice 44 per l'auto treno e 38 per l'autocarro. Particolare cura è stata posta per rendere confortevole la cabina di guida.

Nuovi autocarri pesanti della Fiat

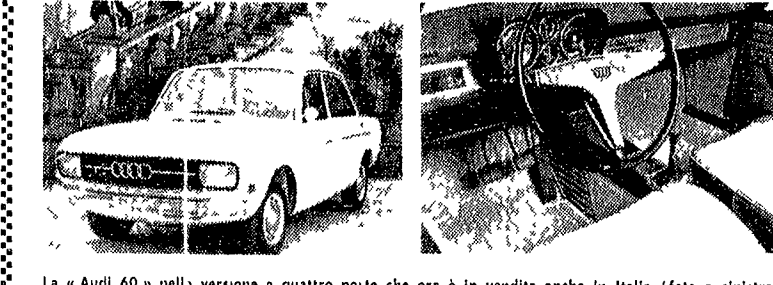


Nel settore degli autocarri pesanti si sta assistendo da qualche tempo alla presenza di veicoli approntati in considerazione delle diverse caratteristiche di impiego. La FIAT ovviamente è attenta alle richieste di questo particolare settore del mercato automobilistico come dimostra la frequente uscita di nuovi autocarri in questi giorni e stato lanciato un nuovo modello in due versioni dell'autocarro pesante «619». Il tipo «619N1» è particolarmente adatto per impieghi stradali. Il tipo «619N2» è stato studiato per l'uso in condizioni particolarmente gravose. Il nuovo autocarro (nella foto il modello «619N1») è equipaggiato con un motore della potenza di 260 CV DIN a 2200 giri e prevede portate di 19 tonnellate per la dotrice 44 per l'auto treno e 38 per l'autocarro. Particolare cura è stata posta per rendere confortevole la cabina di guida.

RI-MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Ora sono in vendita anche in Italia

In versione «economica» le «Audi 60» e la «100»



La «Audi 60» nella versione a quattro porte che ora è in vendita anche in Italia (foto a sinistra) e l'elegante cruscotto della «Audi 100» (foto a destra)

L'Autogama ha annunciato che a partire dal 1971 si impegnerà a sostituire total- mente entro il 1971 le cure di sicurezza attualmen- te installate nelle auto- mobilistiche. Il problema più difficile che i tecnici cercano di so- lolvere deriva dal piantone dello sterzo, che impedisce una sicura installazione dei «palloncini antiurto» anche davanti al posto di guida.

Questo propulsore albero motore comando delle valvole il blocco sono progettati per prestazioni più elevate ed offrono così la garanzia di lunga durata. Sulla «Audi 60» i freni a disco anteriori sono situati direttamente a lato del gruppo cambio, una soluzione che consente un am- piamento e a doppio in- cuto e la frenatura è po- tente ed equilibrata. Lampio bagagliaio (600 lt.) l'abitacolo comodo e spazioso, il telaio e la carrozzeria a struttura differenziale, assicurano alla vettura un elevato livello in fatto di confort e di sicu- rezza.

prestanzi più elevate, destinato ad una lunga vi- ta, il rapporto di compres- sione di 9,1 oltre a dare potenza ed elasticità al mo- tore, contribuisce ad una sensibile economia di con- sumi (8,9 litri/100 km). La potenza di 90 CV (sae) a 5000 giri/min consente alla «Audi 100» una velocità massima e di crociera di 160 km/h. In carrozzeria a strut- tura differenziale — con zone di assorbimento di energia — e l'impianto frenante a doppio circuito, con freni a disco anteriori a lato del cambio e con una ampia superficie frenan- te assicurano alla vettura un alto grado di sicurezza. Il livello delle finiture, la completezza d'arreda- mento, il confort dell'efficace sistema di ventilazione, i vantaggi della trazione anteriore sono i requisiti principali che pongono la AUDI 100 tra le vetture «medie» più richieste ed apprezzate sul mercato internazionale.

Table with 6 columns: MODELLO, Motore cmc, Potenza CV (sae), Acceleraz da 0-100 km/h sec, Velocità massi ma e crociera km/h, Prezzo in lire (IGC compresa). Rows include Audi 60 2P, Audi 60 4P, Audi 60 L 2P, Audi 60 L 4P, Audi Super 90 2P, Audi Super 90 4P, Audi 60 Variant, Audi 100 4P, Audi 100 LS 2P, Audi 100 LS 4P.

Un'attività poco conosciuta delle aziende automobilistiche

All'Alfa uno «stadio» di pezzi di ricambio

I «ricambi» per l'auto moderna sono una delle voci che incidono spesso in modo non indifferente sulle spese di gestione tanto che per un certo periodo si è parlato di un'alternativa per un'altra per vetture che non ha raggiunto una dif- fusione di massa il costo e la possibilità di piecu- tarsi avevano un peso non indifferente nella scelta di un tipo di vettura.

In questo stadio della tecnologia meccanica raggiun- ge le 16 mila voci delle parti in una parte in più grossa, per i ricambi della Alfa Romeo, per i ricambi della Alfa Romeo, per i ricambi della Alfa Romeo, per i ricambi della Alfa Romeo.

Sostituirà le cinture in USA

Meno feriti con il «PRS»?

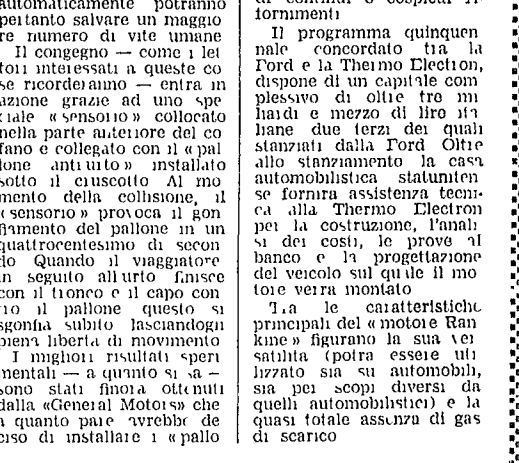
Il pallone che si gonfia automaticamente in caso d'urto offre il vantaggio di funzionare anche se l'automobilista è distratto

Il «passivo restraint system» (sistema di arresto passivo) nuovo dispositivo ideato e studiato nel 1971 e collaudato nel 1971 in collaudi ottenuti nelle prove che i tecnici cercano di so- lolvere deriva dal piantone dello sterzo, che impedisce una sicura installazione dei «palloncini antiurto» anche davanti al posto di guida.

Ricerche per un motore a vapore che non va rifornito

La versione commerciale di un motore a vapore che non ha bisogno di essere rifornito nemmeno con acqua è il traguardo al quale dovrebbe giungere un programma di ricerche condotte appena annun- ciato dalla Ford e da una piccola industria del Massachusetts, la Thermo Electron Corporation con sede a Waltham, alla periferia di Boston.

Il motore Rankine, dal nome di William John Macquorn Rankine, ingegnere e fisico scozzese morto nel 1872, non va rifornito perché impiega un speciale liquido che, dopo essere diventato vapore all'interno dei cilindri, condensa di nuovo e, raccolto in un apposito serba- toio, può essere riadoperato nei normali motori a vapore adoperando invecchiata ma in vapore, viene di- spersa, creando la necessità di un rifornimento.



Marmite e tubi di scarico a perdita d'occhio nel magazzino ricambi dell'Alfa Romeo di Arese

Quando un cliente dell'Alfa Romeo è costretto al ricambio della vettura si richiede il cambio di un pezzo l'officina stessa si rivolge al concessionario più vicino che ha in magazzino una buona scorta di ricambi. Ma se il cliente non ha un'officina vicina, il concessionario si rivolge al magazzino di ricambi dell'Alfa Romeo di Arese. Qui si trova un magazzino immenso dove sono conservati tutti i ricambi necessari per la manutenzione di tutte le vetture Alfa Romeo. Il magazzino è diviso in sezioni per tipo di ricambio, e i pezzi sono conservati in modo ordinato e facilmente accessibile. Questo sistema garantisce un servizio rapido e efficiente ai clienti.

Su 1.400 miliardi di ricchezza mobile, la metà è pagata dai lavoratori

La taglia sui salari nutre gli evasori

L'ingiustizia fiscale è la regola del sistema tributario italiano - La proprietà edilizia, frutto di attività speculative, se la cava con appena tre miliardi all'anno - Come Gianni Agnelli può ridurre all'osso i suoi redditi e pagare tasse risibili - Il torchio dell'imposta indiretta, il «tributo fantasma» che lo Stato preleva ogni volta che vai al cinema, fai un pieno di benzina, bevi un caffè ecc. - La singolare storia di una duplice evasione fiscale

MILANO 10 maggio - Il governo vuol mantenere l'essa taglia sui salari. Due mesi di paga all'anno del reddito operaio dovrebbe continuare a mangiarseli il fisco. La maggioranza di centro sinistra ha respinto nei giorni scorsi alla Camera col voto dei liberali e dei socialisti la proposta di legge comunista per lo sgravio fiscale sui redditi di lavoro. Non ha sprecato un pensiero sulle scandalose evasioni fiscali del grande capitale.

La richiesta comunista di esentare dai redditi di ricchezza mobile i salari e i redditi di lavoro autonomo fino a 100 mila lire mensili e i redditi non superiori ai tre milioni annui è stata rinviata dal governo a dopo le elezioni del centro sinistra in via Tencé evidentemente il giudizio degli elettori.

L'ingiustizia fiscale è la regola del sistema tributario italiano. Basta considerare il gettito globale della ricchezza mobile per rendersene conto.

Su oltre 1.400 miliardi di gettito totale dell'imposta di ricchezza mobile oltre 600 miliardi più della metà vengono prelevati dai redditi dei lavoratori dipendenti. Per conto del fisco fiscale è una spesa colossale che tutta la attività edilizia e terrena più di 28 miliardi di tasse all'anno. La proprietà edilizia è il carattere che le speculazioni che la caratterizzano da una dozzina di anni, come si è visto in questi mesi di scandali di miliardi di tasse.

Un meccanismo fiscale da sottosviluppato consente ai rampolli del boom industriale di farla franca. E un regime di lavoro impedito che l'Italia è diventato il paradiso dei grandi evasori fiscali. Prendiamo il caso della «Vimoni». Con l'imposta di famiglia e la ricchezza mobile compone la grande scala più nota agli italiani. Sulla «Vimoni» si esercitano le confessioni fiscali di fine marzo. L'esa è anche denonimata «complementare» poi che consente la detrazione dei versamenti richiesti dalle altre due tasse.

Se si riducono all'osso i versamenti per i due primi tributi la «complementare» finisce al lumicino. Per questo l'Avv. Gianni Agnelli, vice di Torino ha potuto dire che non imputamente un altro taglio di cinquanta milioni alla sua già risibile tassa di famiglia. Per la legge italiana Agnelli e infatti tutti i padroni della Fiat con tutto il reddito che la sua reale qualifica comporta su di lui, come si è visto in questi mesi di scandali di miliardi di tasse.

Il rinvio a dopo le elezioni della richiesta di esenzione fiscale sui redditi di lavoro solleva altri dubbi sulla riforma della legge tributaria avanzata dal repubblicano Reale. L'immediata discussione della revisione fiscale sui redditi dei lavoratori avrebbe dato sostanza democratica alla riforma. Una vera riforma dei tributi dovrebbe infatti spostare il carico delle tasse dalle spalle dei meno abbienti su quelle dei più ricchi. Ma il governo non si

rende conto di ciò che sta facendo. Tende a rinviare il momento della verità anche se i sindacati dei lavoratori lo incalzano senza requie.

Nel prossimo incontro del 13 maggio fra i deputati e il governo si potranno vedere infatti all'ordine del giorno e non è escluso che un altro titolo del centro sinistra veda una ferma di protesta nazionale dei lavoratori. Si tratterebbe di una proposta più che motivata. Perché?

E' abbastanza risaputo che il sistema tributario italiano è descritto. Dai tempi della Unita di Italia ad oggi ha seguito la linea del «tributo fantasma». Quella di fare cioè la grinta con i meno abbienti ed essere luogo di manica con i più ricchi. La pietra di volta del sistema tributario è infatti la imposta indiretta cui oggi si vuol aggiungere anche un accento di pressione diretta sui redditi di lavoro. Con le tasse indirette si arricchiscono infatti i redditi di lavoro mentre si esentano praticamente quelli di capitale. L'esa evasione fiscale passa quindi attraverso l'oblio in cui è lasciata la imposta diretta e progressiva sui redditi per i redditi di capitale. Nella tabella a lato si dimostra che l'Italia è il Paese della Comunità europea che applica il torchio il più alto prelievo fiscale indiretto sui consumi popolari.

Il rinvio a dopo le elezioni della richiesta di esenzione fiscale sui redditi di lavoro solleva altri dubbi sulla riforma della legge tributaria avanzata dal repubblicano Reale. L'immediata discussione della revisione fiscale sui redditi dei lavoratori avrebbe dato sostanza democratica alla riforma. Una vera riforma dei tributi dovrebbe infatti spostare il carico delle tasse dalle spalle dei meno abbienti su quelle dei più ricchi. Ma il governo non si

rende conto di ciò che sta facendo. Tende a rinviare il momento della verità anche se i sindacati dei lavoratori lo incalzano senza requie.

rende conto di ciò che sta facendo. Tende a rinviare il momento della verità anche se i sindacati dei lavoratori lo incalzano senza requie.

Incidenza % delle imposte	Olanda	Lussemburgo	Germania Occ.	Belgio	Francia	Italia
sul reddito	56	50	43	38	37	23
sul patrimonio	3	8	6	5	3	11
sul consumo	41	42	51	57	60	66

I dati dimostrano che l'Italia è il Paese della CEE che applica le imposte di consumo più alte della Comunità

Era presidente del sindacato dei lavoratori USA dell'auto

È morto Walter Reuther

DETROIT 10 maggio - Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Walter Reuther uno dei più grandi sindacalisti americani è morto la notte scorsa in una «scagnata aerea avvenuta vicino a Pellston nel Michigan. Assieme a lui sono morti la moglie May di 60 anni e un architetto di Filadelfia Oscar Stonoyev di sua guardia del corpo e i due piloti degli aerei.

Lettere

del lunedì

«Solo i ricchi hanno diritto al divorzio»
Come si creano esigenze esasperate che non sono vere necessità

Signor Lettore
L'idea di un divorzio per i soli ricchi mi sembra un po' strana. Il divorzio non è un privilegio ma un diritto. E' giusto che chi si è separato possa vivere serenamente. Non si può pretendere che chi si è separato debba rimanere insieme per il bene dei figli. Ma la risposta è sempre la stessa.

Aspetto ancora qualche mese e poi mi farò un'idea di quanto sia grave il problema. Da oltre vent'anni il divorzio è un problema serio per i coniugi. Dopo i campi di concentramento tedeschi dopo essere stato più volte ferito nei campi e in guerra a 61 anni portai a casa una famiglia con me. Non il Papa non lo vuole. Non ho soldi per pagare questa felicità. I risse ma è vero e così.

Destinatario: la salute
LETTERA IRRMATA (Neuchatel Svizzera)

Rivelato il segreto della vittoria

Casa Unita
Parla un po' di sport non fa male. Sono un vecchio giocatore. Ultimo mio campionato fu nel 1973. All'Inter. Vi confido un segreto il Cagliari ha vinto il Campionato perché i calciatori sono stati costretti a giocare con le mani legate. I calciatori sono stati costretti a giocare con le mani legate. I calciatori sono stati costretti a giocare con le mani legate.

GIOVANNI TESSIL (Genova) LNRICO CAPUO (Napoli)

PROBLEMI DI MEDICINA

La rosolia, un nemico ignoto

La rosolia è una malattia che può colpire un bambino o un adulto tanto che può decimare senza neppure sintomi e quindi può sfuggire alla diagnosi e questo spiega come mai sino a 100 anni fa non se ne conosceva neppure l'esistenza in seguito e fino a 30 anni fa fu riconosciuta e diagnosticata ma senza che le venisse attribuita alcuna importanza e solo nel 1941 con minico a richiamare l'attenzione dei medici da quando cioè un oculista austriaco rilevò che molti bambini nati ciechi erano nati da madri che si erano ammalate di rosolia durante la gravidanza.

del virus della rosolia esso colpisce in modo particolare le cellule in fase riproduttiva ed è per questo motivo che colpisce gli organi dell'embrione alterandone lo sviluppo. Inoltre la rosolia è una malattia contagiosa che si trasmette da un individuo a un altro quando questi è infetto e non ha ancora sviluppato la sua immunità. Un'altra particolarità del virus della rosolia è che è stata messa in evidenza nei Paesi nei quali la malattia è oggetto di denuncia e che esiste un intervallo di tempo di lunghezza fra l'esi e i nove anni che separa fra loro le grandi epidemie. Poiché una grande epidemia colpì il popolo americano nel 64-65 e d'aspettarsi una seconda grande epidemia nei primi anni del decennio 70.

scanti si creerebbero occasioni di contagio che coinvolgerebbero fatalmente anche le donne incinte occorrendo dunque modificare il virus della rosolia in maniera tale da toglierle la capacità di trasmettersi spontaneamente da un soggetto all'altro.

Successivamente si può accertare che il virus della rosolia attenuato con la tecnica di attenuazione e arrivando all'embrione può determinare non soltanto malformazioni oculari ma anche altre lesioni. Tuttavia soltanto la grande epidemia del 1961 che colpì gli Stati Uniti poté permettere di valutare pienamente la gravità delle conseguenze della rosolia durante la gravidanza. Sui dati della grande epidemia del 1961 che colpì gli Stati Uniti poté permettere di valutare pienamente la gravità delle conseguenze della rosolia durante la gravidanza.

In questi ultimi anni parecchio gli studiosi di diversi Paesi si sono dedicati al problema di mettere a punto una tecnica di profilassi contro la rosolia. Il virus della rosolia conferisce un certo grado di immunità anche se non assoluta e anche se non per tutta la vita. Comunque da un'immunità che dura circa tre anni. Il problema è che se si impiegasse il virus normale della rosolia infatti se si impiegasse il virus normale per vaccinare tutte le bambine e le adole-

Ora che la possibilità tecnica di vaccinare contro la rosolia esiste si deve stabilire i criteri per l'organizzazione delle campagne di vaccinazione. Sono stati proposti tre criteri: la vaccinazione delle donne adulte, la vaccinazione delle donne che per motivi professionali (maestre infermiere ecc.) sono particolarmente esposte al rischio di infezione, la vaccinazione delle bambine e delle adolescenti.

Novità De Donato

Romano Ledda
Una rivoluzione africana

Un contributo decisivo alla conoscenza dei problemi della rivoluzione coloniale negli anni '70 questione nazionale e questione sociale, lotta politica e lotta armata nella prassi di un partito d'avanguardia africano, in Guinea Bissau, sullo sfondo di un mondo ancora tribale

(136 pagine, L. 1000)

Renzo Stefanelli
Inchiesta sui salari

Seconda edizione con un nuovo capitolo sugli sviluppi politici della lotta salariale dopo l'autunno

(192 pagine, L. 2000)

In corso di stampa:

Enzo Santarelli
Dossier sulle regioni

Gaetano Troisi
Inchiesta sul sistema bancario

Laura Conti

BEVERLY analcolico
l'aperitivo internazionale

Bevelto molto freddo e gustatelo piano in Beverly troverete un gusto nuovo asciutto stimolante nervoso Beverly ha il sapore del mondo che conoscete. Beverly è l'aperitivo internazionale.

DALLA STESSA CASA CHE FA LA COCA COLA

Una incalzante analisi del quotidiano dell'esercito popolare della RDV

I cinque gravi errori di Nixon in Indocina

«Nell'arte militare — scrive il giornale — chi chiude gli occhi fallirà sicuramente» - Sottolineata la pericolosità della situazione a causa della disperazione del nemico - L'alta politicizzazione della resistenza cambogiana

DALL'INVIATO

HANOI 10 maggio. Sullo sfondo del incendio che l'aggressione americana ha acceso in tutto l'Indocina delle notizie dei massicci del la terra bruciata praticata in Cambogia e dell'espandersi della lotta popolare in questo Paese il giornale dell'esercito popolare vietnamita il *Quan*

*D*i *Nhandan* dedica il primo articolo a quei cinque gravi errori di Nixon in Indocina ritenuti estremamente gravi. I cinque errori sono: 1) se gli errori di Nixon in Indocina ha voluto prolungare la guerra di aggressione nel Vietnam del Sud prima di vittoriosa conclusione secondo errore l'at-

to il proposito della vittoria in Indocina. *Nhandan* dice che i soldati USA avrebbero subito meno perdite ma si è ritirato il contrario. *Nhandan* dice che i tantissimi di successo più forti ma è accaduto il contrario per ogni americano ucciso o ferito in Indocina o in Spagna nella pacificazione ma il primo e in gran parte fallito. *Così* se gli USA continuano a ritirare le loro forze il pericolo che minaccia la Indocina non è di una situazione più grande se non situano le truppe si troveranno in piedi a difficoltà ancora più grandi. *È una situazione senza via d'uscita.*

Nixon dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a

Nhandan dice il commento dimette le forze USA e non afferma di essere più forte. *È una cosa bizzarra* l'nella guerra se si valuta male lo avversario si commette un errore fondamentale ammesso se il *Quan Dai Mandan*

L'attacco alla *Phnom Penh* aveva lo scopo di creare una testa di ponte nel Laos per minacciare le zone liberate minacciare il Nord Vietnam attuale in trappola gli avversari. *È un errore* i comandos di *Vang Pao* l'istito un colpo di testa ventunesimo che ha condotto alla sconfitta. *È il colpo in Cambogia* a Nixon non a



LONDRA — Un poliziotto trascina violentamente un giovane che partecipava alla manifestazione svolta sabato sera a Londra davanti alla sede dell'ambasciata americana contro l'aggressione alla Cambogia (Telefoto AP)

Se il Presidente Nixon non rivedrà la sua politica

Il sen. Fulbright prevede la legge marziale in USA

«L'ondata della protesta aumenterà» - Il Senato si impegnerà a fondo per bloccare l'azione del governo - Duecentomila i partecipanti alla protesta di Washington

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

Olanda: chiesto il ritiro delle truppe USA dall'Indocina

LAIA 10 maggio. Ad Amsterdam presso la sede del consolato americano si è svolta una grande dimostrazione contro l'intervento americano in Cambogia. I dirigenti dei maggiori partiti politici del Paese e il partito del lavoro il partito «democratico 66» il partito dei radicali e il partito socialista protestano contro il coinvolgimento del loro Paese nella guerra in Indocina.

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

Violento discorso di Dayan a Kiryat Shmone

Un violento discorso di Dayan a Kiryat Shmone. Il ministro degli Esteri israeliano ha denunciato l'aggressione americana in Indocina e ha chiesto il ritiro delle truppe USA.

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

Ancora minacce al Libano

A Damasco l'invitato speciale di Nasser - Il ministro degli Esteri algerino denuncia la responsabilità USA nel Medio Oriente

TEL AVIV. Un nuovo messaggio di minacce è stato inviato al ministro del Libano, Shabib Dahan, dal ministro degli Esteri israeliano, Golda Meir. Il messaggio dice che se il Libano non cesserà di appoggiare i palestinesi, Israele sarà costretto a prendere misure drastiche.

WASHINGTON 10 maggio. Il presidente dell'Unione Comunisti del Senato Fulbright ha detto oggi che si impegnerà a fondo insieme con altri senatori per bloccare l'azione del governo di Nixon in Indocina. Fulbright si è detto convinto che «la maggioranza del Senato» voterà in questo senso e ha previsto che se la politica del governo non cambierà «l'ondata di proteste aumenterà fino a richiedere l'imposizione della legge marziale».

Presenti duecentomila persone

Ieri a Parigi la più imponente manifestazione antimperialista

Era stata indetta unitariamente da 45 organizzazioni - Il ringraziamento di Nuan Thuy

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI 10 maggio. Oltre duecentomila persone hanno partecipato questo pomeriggio a Vincennes alla manifestazione per il Vietnam. La manifestazione è stata organizzata da una trentina di organizzazioni francesi e internazionali. Le organizzazioni francesi sono: il Partito comunista, il Partito socialista, il Partito socialista unificato, la Confederazione generale del lavoro, la Confederazione democratica francese del lavoro, la Lega dei diritti dell'uomo, la Federazione nazionale degli insegnanti, l'Unione nazionale degli studenti di Francia.

Settecento autobus numerati in speciali migliaia di automobili — senza contare la folla parigina portata alle porte del Bois de Vincennes dal metro — avevano convogliato a partire da mezzogiorno decine e decine di migliaia di persone provenienti da tutta la Francia sulla manifestazione di Sannois. Hubert al cui fondo c'era una eretta una piccola tribuna. In breve la spianata era ne reggia di folla e su questa manica spiccava il bianco stendardo del Vietnam con gli slogan di protesta e di lotta al rosso delle bandiere della Repubblica Democratica Viet-

namita del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud della Cambogia del Laos. Si è unito senza dubbio della più imponente manifestazione che il popolo francese abbia mai organizzato contro l'aggressione americana in Indocina. «Indipendenza per il Vietnam del Sud», «Via gli americani dalla Cambogia», «Appoggiare la lotta delle forze di pace americane» ogni slogan portava il nome di un Paese di una città, di un dipartimento francese, ogni slogan portava uno dei drammatici problemi della penisola indocinese.

Sotto un sole maturo dopo una mattinata di pioggia violentissima, la folla continuava ad affluire verso lo spianato che s'apre ai margini del Bois de Vincennes cantando «randone» in francese. Nixon è stato aggredito da un gruppo di manifestanti. Sotto un sole maturo dopo una mattinata di pioggia violentissima, la folla continuava ad affluire verso lo spianato che s'apre ai margini del Bois de Vincennes cantando «randone» in francese. Nixon è stato aggredito da un gruppo di manifestanti.

Qualificati oratori nel corso di ore si sono alternati. Il primo è stato il ministro dell'Interno, Jean Lecanier, il vice segretario generale del PCF Georges Marchais, il segretario generale del PSU, Michel Rocard, il segretario generale della CGT Seguy. Tra i più applauditi il ministro Xuan Thuy, capo della delegazione del governo della Repubblica democratica vietnamita alla conferenza di Parigi, che ha ringraziato il popolo francese e ha manifestato il suo apprezzamento per l'apporto di esseri dediti alla lotta del popolo indocinese. Il vice capo della delegazione del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud Nguyen Van Thien, Sidney Tens, ex presidente del Movimento americano per la pace nel Vietnam, Verciguet, dell'ufficio politico del PCF, Monceau, segretario della Confederazione Generale del Lavoro e Decullon segretario della Confederazione francese democratica del lavoro.

Una chiusura dell'imponente manifestazione, che ha offerto tra l'altro un mirabile esempio di forza e di disciplina al popolo francese, ha fatto il punto che le forze di pace, organizzatrici della manifestazione avevano discusso e approvato nella serata di ieri il documento che chiede che gli Stati Uniti cessino di appoggiare le condizioni della penisola indocinese rispettando l'indipendenza e la sovranità del Vietnam del Sud del Laos e della Cambogia e di rinunciare alla guerra in Indocina (con forza) e cessino di intervenire in territorio cambogiano dalle forze del generale Ton Nol al servizio della politica americana.

Augusto Pancaldi. Gli studenti parigini si sono uniti alla manifestazione. Dopo gli studenti hanno affittato un autobus per un corteo di quattro manifestanti. I cortei nei giorni scorsi negli Stati Uniti.

Mosca: oggi riprendono i colloqui URSS-RFT

BONN 10 maggio. I colloqui tra i ministri degli Esteri dell'URSS e della RFT riprendono oggi a Mosca. I colloqui sono stati interrotti per un periodo di tre giorni a causa della morte di un diplomatico tedesco.

Si estendono i tentacoli dell'aggressione

Su un arco di 500 chilometri l'invasione USA della Cambogia

Centocinquanta unità fluviali e 20.000 uomini si dirigono verso Phnom Penh. Evacuato dai partigiani il traghetto di Neak Leung - Unità della 7ª Flotta si avvicineranno alle coste cambogiane - Azioni del FNL nel Sud Vietnam

SAIGON 10 maggio. L'aggressione americana alla Cambogia ad 11 giorni dall'inizio dell'invasione si è diffusa ormai su un arco di 500 chilometri e su nove distretti di invasione otto terrestri ed una terrestre fluviale. Quest'ultima presentata «micamente in un primo tempo come una sorta di «missione umanitaria» a favore dei cambogiani di origine vietnamita residenti a Phnom Penh si sta rivelando di gran lunga più importante e massiccia. Vi prendono parte almeno 150 unità navi americane e del regime fantoccio di Saigon ed un corpo di spedizione di 10.000 e 20.000 (dotti di mezzi corazzati e solo la protezione dei cercabombardieri e di elicotteri armati americani).

Una nuova minaccia si addensa intanto sulla Cambogia via mare. Notizie non confermate parlano di un avvicinamento di unità della Settima Flotta alle coste cambogiane nel golfo del Siam. Secondo sarebbe il blocco del porto di Sihanoukville. Non pare però ancora da escludersi uno sbarco di «maimes».

Gravissimo uno studente portoghese ferito dalla polizia

LISBONA 10 maggio. Uno studente è rimasto ferito molto gravemente da un colpo di arma da fuoco ed il ferito è stato trasportato in ospedale. Gli incidenti sono avvenuti in contusioni in seguito allo scontro avvenuto la notte scorsa con la polizia nell'anti-campo di università di Coimbra.

Dopo una notte di scontri a Belfast

Rinnovata tensione nell'Irlanda del Nord

Affluiscono rinforzi di truppe nelle zone «calde» della capitale - Inondato di gas CS il misero quartiere dei cattolici

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.

Una dimostrazione si è svolta proprio oggi nella capitale. Ad un certo momento la folla è stata dispersa con l'uso di gas lacrimogeno. I fatti sono più o meno imponenti.